



APS LIVE ARTS CULTURES - Ente del terzo Settore
Associazione dedita alla promozione, formazione e divulgazione delle arti dal vivo.
Gestore di *C32 performing art work space*, spazio sito a Forte Marghera, Venezia Mestre.

Le attività riguardano in particolare la programmazione di residenze artistiche, progetti formativi, eventi per il territorio, azioni rivolte ai giovanissimi, attrazione della comunità artistica internazionale, creazione di reti con il sistema culturale e sociale.

ATTIVITÀ 2021 - 2020 - 2019

2021

Residenze artistiche

Le residenze accolgono le compagnie per periodi di produzione di 10 giorni rispondendo, da un lato, alle necessità di artisti locali e, dall'altro, al sostegno alla produzione per compagnie invitate a presentare il proprio lavoro all'interno del Festival *Venere in Teatro*, progetto nato proprio nel 2021.

Durante il periodo di creazione, l'associazione offre i propri spazi attrezzati, un supporto tecnico e occasioni di confronto e scambio.

Nel 2021 sono stati ospiti

3 progetti per il teatro: Francesco Cocco, Elvira Scorza, Farmacia Zooé;

1 per la danza: Carlotta Plebs;

1 per la performance art: Andrea Pagnes / VestAndPage.

Inoltre, sono **2 le residenze per le produzioni di danza** del Festival:

- Collettivo OS - Maria Cagnelli, Dora Schembri, Benedetto Gulino, con il lavoro *M.M.M.*;
- Elisa Sbaragli, Fabio Brusadin, Edoardo Sansonne con il lavoro *Sedimenti*, in coproduzione con Perypezye Urbane.

Attività formative

Le attività formative sono percorsi di pratiche che hanno carattere specifico e straordinario: s'intende quindi un'offerta che non ha la continuità di didattiche scolastiche ma la natura esperienziale, a volte immersiva, nella forma di laboratori o *campus estivi*.



Le attività indicate di seguito si sono svolte all'interno della Rete ad alta Intensità Educativa promossa dal Comune di Venezia in collaborazione con Save the Children, Progetto Futuro Prossimo.

Kit contro la solitudine

Summer camp di creazione performativa: 19 - 23 luglio 2021 / C32, Forte Marghera - Mestre
L'associazione ha proposto gratuitamente un'immersione nelle pratiche delle arti dal vivo per ragazze e ragazzi tra i 13 e i 17 anni.

La settimana ha visto la partecipazione di 17 giovanissimi, alcuni di loro minori stranieri non accompagnati: ogni giorno si sono affrontate tematiche quali ascolto, relazione, cura, corpo, godendo dell'apporto di alcuni tutor esterni. Il corpo viene preparato e lavorato come strumento di conoscenza rivelando potenzialità espressive e accedendo a problematiche di identità e di relazioni.

All'interno dello stesso ambito, la settimana precedente l'associazione ha accolto 6 giorni di pratiche condotte dall'associazione Farmacia Zooé: il gruppo di partecipanti - sempre di età compresa tra i 13 e i 17 anni - ha seguito una proposta teatrale e legata all'uso degli spazi esterni del parco.

Kit per un ballo fuori dal tempo

*Laboratorio in quattro weekend per la creazione di una performance di durata:
9-10 e 23-24 ottobre 2021 / 6-7 e 13-14 novembre 2021*

Kit per un ballo fuori dal tempo è un laboratorio di movimento che prevede esercizi fisici per allenare il corpo consapevole, esercizi per stimolare il corpo dell'immaginazione, attività che riguardano la relazione tra il lavoro individuale e quello del gruppo, pratiche di dinamiche di movimento corale ed esercizi per allenare la resistenza.

Il laboratorio si sviluppa in 4 weekend strutturati con 2 ore il sabato e 3 ore la domenica per un totale di 20 ore. Svoltesi negli spazi associativi di Forte Marghera, mantiene il legame con il contesto del parco e delle sue caratteristiche sottolineando il luogo come un punto di riferimento per i giovanissimi di dedicarsi alla creatività e all'incontro.



Eventi

Semina

SEMINA- Terreni creativi è tra i vincitori del bando *#Tutta mia la città* promosso dal Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana - CSV Venezia in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia.

Live Arts Cultures assieme alle associazioni di quartiere Gruppo di Lavoro di via Piave, Nicola Saba e il Gruppo informale Momec si uniscono per attivare un programma di azioni di rigenerazione urbana con proposte multidisciplinari, laboratoriali, intergenerazionali.

Il progetto esprime il desiderio di far maturare la sensibilità per la cura e l'uso immaginifico dello spazio di vita urbana, attivando un processo di riappropriazione del **quartiere Piave di Mestre**. Interviene su tre aree verdi: piazzale Bainsizza, giardini via Sernaglia e giardini Via Piave come teatro di iniziative formative, artistiche e culturali che animano il quartiere nel periodo da **maggio a settembre**.

In particolare l'associazione tesse una rete di legami con associazioni attive nel quartiere e con cittadini; realizza eventi di danza e di musica; organizza un laboratorio di danza verticale sugli alberi - dedicato ad adolescenti - con la compagnia Vertical Waves Project. Punta quindi ancora una volta alla partecipazione giovanile utilizzando il linguaggio del corpo/ performance per un'azione collettiva e consapevole: l'arte performativa è vista come veicolo per la creazione di una *palestra di cittadinanza attiva* che dia strumenti di osservazione, critica e azione specialmente tra i giovanissimi.

Nel 2021 viene realizzata la prima edizione di un festival di danza a Forte Marghera: dopo le 5 edizioni del Festival Electro Camp - realizzate dal 2013 al 2017 - dopo la rassegna Venere in Teatro realizzata in collaborazione con Farmacia Zooé a Spazio Farma (Mestre) nel 2018 - matura il desiderio di tornare a creare un appuntamento dedicato alla danza a Forte Marghera.

Venere in Teatro - Festival di danza

a cura di APS Live Arts Cultures, in collaborazione con Perypezye Urbane
7- 12 settembre 2021

Sostenitori: Mibact, SCENA UNITA, Fondazione Cesvi, La Musica che Gira e Music Innovation Hub. Parte del palinsesto Città in Festa, Comune di Venezia



Venere in Teatro - Festival di danza, in programma dal 7 al 12 settembre 2021, si affida all'azione continuativa di APS Live Arts Cultures che dal 2012 ha proposto contesti dedicati alla divulgazione dei linguaggi del contemporaneo, in particolare della danza e della musica. *Venere in Teatro* ricorda, nel suo nome, *Venere in pelliccia*, il film del 2013 diretto da Roman Polanski interamente ambientato in teatro: qui il teatro si fa luogo di vita e con questa suggestione proponiamo un festival che cita il **teatro come luogo** che assorbe e interpreta i cambiamenti, parla dell'essere umano e si avvale di qualsiasi forma e lingua per penetrare nei concetti e nelle estetiche della creazione contemporanea.

Ponendo al centro il **linguaggio del corpo e la scrittura dei corpi nello spazio scenico**, *Venere in Teatro* evoca la simbologia di Venere come trasmessa dal mito, dea di bellezza e dell'amore: il teatro interroga la bellezza e svela l'eros - il fascino, la spinta, l'attrazione verso ciò che non è necessariamente noto e riconoscibile; la danza, nella sua natura effimera, evoca l'interpretazione aperta portando il pubblico a una libertà interpretativa che nutre un'osservazione critica e uno sguardo attento.

Sono **12 le formazioni artistiche ospitate per un totale di 13 performance** che si completano con la partecipazione di una band musicale tutta al femminile, U.B. Dolly, che offrirà un concerto sabato 11 settembre 2021.

Gli ospiti: **Claudia Castellucci, Matteo Marchesi, Chiara Ameglio, Opera Bianco, Collettivo Jennifer Rosa, Elisa Sbaragli, Tommaso Serratore, Daniele Albanese, Collettivo OS, Simona Bertozzi.**

Gli **ospiti internazionali**: **Via Negativa** (Slovenia) con la performer polacca Anita Wach, riconosciuta dalla critica come migliore danzatrice nel 2008 per la sua forte personalità scenica (NowyTaniec.PL) e presente nella maggior parte delle produzioni di Via Negativa degli ultimi anni; **Mette Ingvarstsen**, artista svedese attiva a Bruxelles.

Il festival **coproduce**:

- *M.M.M.* del Collettivo OS: autrice e performer del progetto è Maria Cargnelli, giovane danzatrice nata a Mestre, formatasi in Francia e attualmente residente ad Avignone;
- *Sedimenti* di Elisa Sbaragli in co-produzione con Perypezye Urbane;
- *Le Veneri* del Collettivo Jennifer Rosa come esito performativo di un laboratorio.

All'interno della settimana, vengono proposti laboratori e incontri artisti - pubblico, un laboratorio di osservazione per adolescenti in un'intensa "6 giorni" che mira a divenire un appuntamento annuale.

Opening Nights - rassegna di musica, teatro e danza al Teatro del Parco di Mestre



Un progetto di Live Arts Cultures, Farmacia Zooè e Macaco, con il sostegno del Settore Cultura del Comune di Venezia

Realizzata tra novembre e dicembre, è la prima occasione di lavoro all'interno del Teatro del Parco riaperto nel settembre 2020 dopo anni di chiusura.

Opening Night è "la sera della prima", in questo caso in un plurale rafforzativo, a ricordare il sapore di un debutto, un sapore che sentiamo caratterizzare questa stagione invernale: nuove aperture, nuove possibilità e nuove speranze che si caricano di quanto è mancato. Il Teatro del Parco riapre con il desiderio di farsi spazio per i giovani e per la cittadinanza, luogo capace di accogliere i linguaggi del contemporaneo dialogando con la città di Mestre, e non solo.

Sono tre gli eventi in programma: per la danza, sabato 27 novembre 2021 con *Graces* di Silvia Gribaudi - curato da Live Arts Cultures - e due appuntamenti musicali curati da Macaco, mercoledì 8 dicembre 2021 con *Vipera* e *C+C=Maxigross*, venerdì 17 dicembre 2021 con Emma Nolde e Blak Saagan.

Parte del progetto sono due percorsi formativi dedicati agli adolescenti, promossi dal Settore Cultura del Comune di Venezia in collaborazione con Arteven, parte di *Off Line. Ritrovarsi a teatro*

- **Match point:** laboratorio di 30 ore dedicato a pratiche di movimento, condotto da Marianna Andriago e Michela Lorenzano;
- **Into the wild:** laboratorio di 30 ore multidisciplinare - danza, musica, teatro, media - condotto da Gianmarco Busetto, Solenn Le Marchand, Alice Marchiori, Marco Centasso, Marianna Andriago, Michela Lorenzano.

2020

L'inevitabile e delicato confronto con la situazione pandemica porta alla necessità di mantenere una proposta di attività nonostante la difficoltà di progettazione, realizzazione, sostenibilità.

Residenze artistiche

L'associazione ha promosso una **open call per residenze artistiche**: durante il periodo del primo lockdown, la call invita compagnie a presentare i loro progetti di nuove creazioni.



Viene invitata a C32 la compagnia **QuattroPerQuattro** che unisce il linguaggio del teatro delle marionette alla danza e a pratiche circensi.

Seguono altre compagnie **in residenza**: la stagione estiva viene dedicata quindi al sostegno a nuove produzioni, in assenza di pubblico e senza poter promuovere attività formative ma si continua a nutrire la comunità artistica locale e nazionale.

Gli ospiti di C32 sono:

Gloria Dorliguzzo e Giulio Petrucci, duo artistico che ibrida pratiche di movimento all'estetica dell'azione performativa come accolta nella performance art;

Il Pesce d'oro, collettivo di ricerca teatrale e pedagogica guidato da Samanta Cinquini;

Farmacia Zooé, compagnia di teatro di Mestre che lavora con giovanissimi attori nella creazione di opere di prosa;

Elisa Sbaragli, coreografa per Perypezye Urbane, associazione milanese attiva da anni come organismo di produzione nell'ambito della danza;

Loris De Luna, attore e danzatore, in collaborazione con un gruppo di colleghi partecipanti alla Biennale Teatro di Venezia.

Attività formative

Viene proposto un percorso di 4 incontri di **pratiche corporee a giugno**: oggetto della pratica la potenza evocativa del movimento e del gesto dinamico come linguaggio, puro e diretto. L'esperienza è rivolta a **giovani e giovanissimi del territorio** e valorizza termini quali presenza, origine dell'azione, memoria, resistenza. Coincide con un orientamento pedagogico che guarda alla performance come a una ricerca aperta, rigorosa e viva. *Passaggio al corpo*, il nome del percorso, è condotto da Marianna Andrigo.

A **settembre e ottobre**, un secondo momento formativo viene proposto come parte di un processo finalizzato a una presentazione aperta al pubblico.

Parasceva: preparazione continua verso l'inatteso è il nome dato a un training di lavoro sul corpo dinamico finalizzato alla composizione di azioni individuali ricercate in forma di durata. La perpetuazione di ritmi personali del gesto è ricercata nelle sue vibrazioni poetiche e attenzioni soggettive. Partecipano giovani, alcuni giovani professionisti del territorio regionale.

Partecipazione ad eventi

Nel mese di luglio l'associazione è coinvolta in un'iniziativa del Comune di Venezia dedicata all'animazione del centro storico di Mestre: la partecipazione avviene con la presentazione di un'**azione collettiva**, fatta di testi poetici e azioni dinamiche e grazie al coinvolgimento di 15 persone, giovanissimi e giovani del territorio. L'intervento è accolto



come occasione per portare il linguaggio del corpo performativo fuori dagli spazi dedicati e consueti e per avvicinare nuovo pubblico.

Nel mese di ottobre, esito del percorso formativo *Parasceva*, l'associazione è ospite di V-A-C Zattere, sede espositiva della Fondazione V-A-C, Venezia: si realizzano due giornate nelle quali i giovani coinvolti lavorano 4 ore consecutive alla presenza di un pubblico confluito a piccoli gruppi e nel rispetto delle normative contro la diffusione della pandemia.

Partecipazione a bandi

Cavv – Csv di Venezia e l'Università Iuav di Venezia annunciano il bando *Tuttamialacittà#* per promuovere la sperimentazione di **Azioni di Rigenerazione Urbana** ed Innovazione Sociale, in collaborazione con i cittadini e le associazioni di volontariato della Città Metropolitana di Venezia. L'associazione partecipa e vince grazie alla progettazione di "Semina- Terreni creativi". Il progetto vede Live Arts Cultures in rete con altre 3 associazioni partner e più di 10 altre realtà cittadine coinvolte: l'azione si svolge in aree di degrado attraverso eventi e laboratori intergenerazionali nell'arco del 2021.

2019

Attività formative

Si organizzano e si promuovono esperienze di condivisione di pratiche performative che mettano al centro approcci individuali e originali.

Ad aprile la **masterclass per danzatori con Julia Berrocal** / Kollektif Singulier Ospite in residenza come artista del Kollektif Singulier, Julia Berrocal offre due ore di studio aperte a chi ha abitudine alla pratica della danza, amatori e professionisti. Il movimento è lo strumento chiave del lavoro. A terra e nell'esplorazione dello spazio, abitando diverse qualità di movimento e attraversamenti tecnici, cercheremo di trovare elementi utili a sostenere la dinamica.

A maggio è accolto un percorso, *Passaggio al corpo*, **training** condotto da Marianna Andriago.

Partire dal noto, dal semplice, dal ripetibile, partire dal corpo nella sua concretezza affinché il desiderio nonché l'impulso creativo affiorino nelle forme necessarie all'atto specifico evocativo. Privarsi della mimesi e della traduzione letteraria, preparare il corpo alla visione; mettendolo al primo posto ed all'ultimo posto in rapporto all'ego, considerandolo non di proprietà.



A giugno è la volta di una speciale SUMMER CAMP con restituzione pubblica.

DIS-SENSUS, sesto laboratorio intensivo a C32 di pratiche performative. Parte del **Programma Educativo Formativo della Venice International Performance Art Week**, è curato da Andriago&Aliprandi e VestAndPage.

Nell'ambito dell'ART WEEK Workshop Series, per dieci giorni, 25 tra artisti, radical performers, attori e body movers di 20 paesi hanno vissuto insieme lavorando e collaborando per esplorare performativamente la poetica della tolleranza, della comprensione e del riconoscimento del pensiero divergente e della sua complessità concettuale. In questi dieci giorni l'obiettivo cercato è stato quello di evidenziare differenze, ambiguità e diversità sia nel processo di creazione artistica che in una prospettiva psico-sociale.

Il progetto è curato e presentato dalle Associazioni Culturali Studio Contemporaneo e Live Arts Cultures, con il patrocinio della Regione del Veneto.

Nei mesi di ottobre e novembre prende vita il progetto *Piccole Perle di Meraviglia* "Crescere con i libri": **attività proposta per bambini delle fasce di età 0-3 anni.**

Il fine principale del progetto è quello di far entrare i bambini e i genitori nella cultura del leggere, che valorizzi l'ascolto dell'altro, ossia come capacità del bambino di ascoltare l'adulto che legge, e la capacità dell'adulto di ascoltare ciò che il bambino percepisce e le emozioni che gli rimanda.

Condotta da Silvia Piovan e Anna Giulia Arpini, è accolta con favore dal Comune di Venezia e presentata in biblioteche della città, centro storico e terraferma.

Residenze artistiche

Residenza artistica con restituzione aperta al pubblico di **Kollectif Singulier** da Amiens (FR): la compagnia sta esplorando, dal 2008, forme ibride e performative, una narratività frammentata e una ricerca drammaturgica nel confronto e nell'assemblaggio dei materiali. Sono ospiti a C32 con il lavoro THE MARS BROTHERS

Il pesce d'oro - Brescia

Il Pesce d'oro è un gruppo di ricerca artistica e pedagogica nato nel 2016 che esplora le possibilità espressive e simboliche dell'essere umano attraverso il dispositivo della performance. Oltre ad una parte dei membri, presente da due anni, il gruppo è aperto a persone che possono entrare in qualsiasi momento per rinnovarlo dall'interno.

Persegue una ricerca multidisciplinare volta a ricordare cos'è il corpo, cos'è il rito e



quali verità umane naturalmente emergono quando un gruppo di persone eterogeneo stringe un tacito accordo ed intraprende un percorso lontano dalle logiche del mercato e dello spettacolo. Samanta Cinquini è la guida di questo processo, di questo lavoro. Studia pedagogia e porta avanti una ricerca intorno ad una fase della storia dell'arte definita "meta modernismo" o "nuovo romantico" dai critici Timotheus Vermeulen e Robin van den Akker.

Eventi

A ottobre, grazie alla continua collaborazione con Zavod Sploh, associazione di Ljubljana, viene presentato: *NEFORMA - Dialogues*

Neforma è una serie di improvvisazioni di musica e danza che studiano il processo e accolgono errori, incidenti, catastrofi sul palcoscenico, poiché è consapevole che questi elementi forniscono i migliori esempi di studio.

Curato e ideato da Zavod Sploh (Sploh Institute) di Ljubljana: dal 2010 il loro programma è sostenuto da Slovenian Ministry of Culture and Municipality of Ljubljana.

VENEZIA, 6 aprile 2022

Presidente Live Arts Cultures
Marianna Andriago